

“ALLEGATO A” alla Proposta di Deliberazione concernente:

”Attività propedeutica all’approvazione definitiva del S.A.D per la Linea di Azione V.2.1.a. - PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Attuazione del Piano di Azione Servizi di cura per la prima infanzia – Definanziamento interventi non iniziati e presa d’atto delle rinunce di vari Comuni.

RELAZIONE DELL’UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA E DI CULTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI INSERITI NEL “PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA”

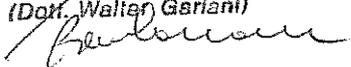
PREMESSO CHE:

- il Consiglio Europeo di Lisbona del 23/3/2000 ha fissato gli Obiettivi di Servizio, fra cui l’Obiettivo per “l’incremento della copertura territoriale dei servizi per la prima infanzia nelle 8 Regioni del Mezzogiorno d’Italia fino a raggiungere, nel 2013, la copertura del 35% del territorio, corrispondente a quella già conseguita dalle Regioni del nord e del centro Italia”- Indicatore S.04 - cui risulta collegata l’assegnazione di risorse premiali;
- al fine di favorire il conseguimento di detto Obiettivo, la legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007) all’art. 1, comma 1259, ha istituito un fondo triennale, ripartito fra Regioni e Province autonome, per l’attuazione di un “Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia” da cofinanziarsi, per le sole Regioni del mezzogiorno, con risorse F.A.S;
- con Delibera G. R. n. 579 del 1/7/2008 è stato approvato il “Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 ” per la Regione Abruzzo;
- nel Programma Attuativo Regionale per i fondi FAS (PAR-FAS) Abruzzo 2007-2013, viene affidata alla Direzione Regionale Lavori Pubblici la somma di € 6.585.600,00, sulla Linea di Azione V.2.1.a. per l’attuazione del Piano di Azione e viene stabilita, quale modalità per l’utilizzo delle risorse assegnate, lo Strumento di Attuazione Diretta (S.A.D.);
- con Deliberazione G.R. n. 458 del 24/8/2009, (BURA ordinario n. 49 del 18/9/09), è stato approvato l’Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti ai Comuni nell’ambito di detto Piano Straordinario;
- con Determinazione dirigenziale n. DC8/74 del 29 marzo 2010, (BURA n 32 ordinario del 19/5/2010) è stata approvata la correlata Graduatoria nella quale risultano validamente inseriti 71 di cui:
 - 22 interventi finanziati con la stessa determinazione DC8/74;
 - 13 interventi finanziati nel 1° scorrimento di graduatoria approvato con Determinazione n. DC19/130 del 11/7/2011 (BURA n. 49 ordinario del 12/8/2011);
 - 36 interventi inseriti nel 2° scorrimento di graduatoria approvato con Determinazione DC19/215 del 21 novembre 2012 (BURA n. 70 ordinario del 21/12/2012).
- con Deliberazione G.R. n. 464 del 23/7/2012 (BURA n. 46 ordinario del 29/8/2012), detto 2° scorrimento di graduatoria è stato individuato, quale S.A.D. della Linea di Azione V.2.1.a.;

IN MERITO SI RELAZIONA:

Come riferito nelle premesse della presente relazione, nella Regione Abruzzo, in quanto appartenente alle 8 regioni del mezzogiorno, il Piano Straordinario per la Prima Infanzia è stato finanziato con due tipi di risorse: risorse Statali ordinarie (L.296/06, art.1, c. 1259) sottoposte a procedure di spesa piuttosto snelle stabilite nell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 26.09.2007 e risorse FAS le cui procedure di spesa sono stabilite nel PAR FAS e in numerosi altri provvedimenti di competenza regionale e statale concernenti l’ammissibilità e la certificazione delle spese nonché il complesso monitoraggio bimestrale degli interventi.

Alle diverse procedure di utilizzo, si aggiunge il fatto che le due tipologie di fondi sono intervenute con uno sfasamento temporale maggiore del triennio (trattandosi di opere pubbliche si capisce quanto questo aspetto abbia influito sull’attuazione del programma) e che, soprattutto, al momento dell’approvazione dell’Avviso Pubblico, non erano ancora state definite tutte le procedure del FAS (come è noto il PAR FAS, approvato dalla Regione nel 2009, è stato recepito dal CIPE nel 2011 con delibera divenuta esecutiva a febbraio 2012).

ALLEGATO come parte integrante alla dell
Deliberazione n. 678 del 23 SET. 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)




Le risorse FAS gestite dalla Direzione LL.PP, ammontano ad **€ 6.585.600,00** che, con la Deliberazione G.R. n. 464 del 23/7/2012, sono state destinate interamente al SAD ivi individuato, consistente nello scorrimento della graduatoria approvata con Determinazione n DC8/74/2010, nell'ambito del Piano Straordinario per gli Obiettivi di Servizio, in adesione a quanto stabilito nel Piano di Azione di cui alla Delibera G.R. 579 del 1/7/2008, citata.

Al riguardo occorre precisare che il Servizio scrivente si è trovato a dover adattare le regole stabilite dal PAR FAS Abruzzo ad un Piano Preesistente per il quale era previsto il cofinanziamento con i fondi FAS già dal 2009, per cui è stato necessario modificare, con D.G.R. n. 464 del 23.7.2012, le modalità di erogazione dei finanziamenti assegnabili, per adeguarle alle procedure previste per il FAS.

Con successiva Determinazione dirigenziale DC19/215 del 21 novembre 2012 (BURA n. 70 ordinario del 21/12/2012) è stato approvato lo scorrimento di graduatoria con l'ammissione a finanziamento ai 31 Comuni ivi inseriti ai quali è stato comunicato che il beneficio accordato sarebbe decaduto qualora i lavori non fossero iniziati entro sei mesi dalla pubblicazione sul BURA del citato provvedimento, ovvero entro il 19 giugno 2013 e terminati entro un anno dall'inizio degli stessi.

Più della metà degli Enti finanziati, però, ha avanzato richiesta di proroga per varie motivazioni fra le quali le difficoltà finanziarie intervenute.

Si registra, inoltre, la rinuncia di alcuni Comuni e la decadenza di altri in quanto inadempienti.

E' emerso, infine, che nell'ultima parte della graduatoria (che risulta completamente finanziata con lo scorrimento attuato con la citata Determinazione dirigenziale DC19/215) insistono alcuni interventi di completamento di interventi finanziati in precedenti programmi, che presentano quadri economici con voci di spesa non perfettamente aderenti alle regole del FAS (ad esempio l'acquisto di arredi) e che afferiscono prevalentemente a piccoli Comuni che hanno palesato difficoltà a sostenere l'onere del monitoraggio e dell'anticipo delle somme.

Per le ragioni sopra esposte, lo scrivente Ufficio, insieme all'Ufficio Consulenza e Monitoraggio alle Risorse Nazionali del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, hanno ritenuto di dover interrompere le operazioni di monitoraggio, iniziate nel mese di gennaio 2013 con l'inserimento nell'apposito programma in SGP di alcuni interventi per i quali era stato comunicato dagli Enti il codice CUP del progetto e il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento, con l'intesa di riprenderle non appena fosse meglio definito il SAD ovvero gli interventi definitivamente ammessi a contributo a valere delle risorse FAS.

Per queste ragioni, si ritiene più conveniente proporre di inserire nel S.A.D. della Linea di Azione V.2.1.a. solo quegli interventi, ricompresi nel 2° scorrimento di graduatoria di cui trattasi, aventi un contributo maggiore o uguale a 140.000,00 euro e di finanziare gli altri con le economie sotto esplicitate, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, ed evitare che il S.A.D. medesimo sia eccessivamente frammentato in tanti piccoli interventi che finirebbero per rallentare l'attuazione.

Di seguito si riporta la sintesi dell'attuale situazione finanziaria del programma e delle proposte dell'Ufficio (per avere un quadro più completo si rinvia all'elenco "Interventi da definanziare"):

- a) a seguito delle rinunce al finanziamento da parte di alcuni Comuni inseriti nella graduatoria generale (Determinazione n. DC8/74 del 29/3/2010) e alla inadempienza di altri per i quali occorre disporre la revoca del contributo accordato, risultano disponibili € 833.000,00 iscritti, nel Bilancio regionale 2013, per € 793.000,00 sul capitolo di spesa 150201 UPB 13.02.003 c/residui, a valere sui fondi statali provenienti dalla citata Legge 296/06, art. 1, comma 1259, e per € 40.000,00, da reinscriversi sul capitolo di spesa 152323 UPB 04.02.001, quali economie vincolate provenienti da vecchi finanziamenti statali per nidi d'infanzia;
- b) con i predetti fondi potrebbero essere finanziati tutti gli interventi con contributo minore di 140.000,00 euro, già ricompresi nello scorrimento di graduatoria individuato quale S.A.D. della Linea di Azione V.2.1.a (si propone detta somma in quanto ricorrente, essendo la somma massima attribuibile per i completamenti);

c) a seguito dell'attribuzione delle risorse premiali per il conseguimento degli Obiettivi di Servizio che ammontano a circa 7 milioni di euro, di cui la metà destinata ad interventi strutturali, è in corso la modifica del Piano di Azione per gli Obiettivi di Servizio che prevede la predisposizione di un nuovo programma di finanziamento per la concessione di contributi destinati alla messa a norma degli edifici comunali sede di nidi funzionanti.

Si propone, infine, l'utilizzo delle risorse che verranno accertate quale economie di Programma in sede di approvazione definitiva del S.A.D. in corso, per un ulteriore S.A.D. consistente nella concessione di contributi destinati alla messa a norma degli edifici comunali sedi di nidi funzionanti, in aggiunta alle risorse premiali di cui al punto c), che verranno trasferite alla Regione

E' in questo campo, infatti, che in questo momento si riscontra l'esigenza più pressante di intervento da parte degli Enti.

E' urgente e necessario, infatti, procedere all'adeguamento degli edifici che ospitano strutture per la prima infanzia in quanto con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 935/2011 e n. 393/2012, sono state approvate nuove regole sperimentali per l'accreditamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia che, fra l'altro, prevedono la dichiarazione di "conformità della struttura alla normativa vigente in tema di sicurezza antisismica"

Precisato che "l'accreditamento" è un requisito che riguarda tutte le strutture sia pubbliche che private in possesso dell'autorizzazione al funzionamento per l'erogazione di servizi per la prima infanzia e che esso costituisce "requisito obbligatorio per la partecipazione a procedure di affidamento dei servizi educativi per la prima infanzia e di accesso ai finanziamenti pubblici", dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina è stato riscontrato che quasi la totalità delle strutture non possedeva i requisiti strutturali per ottenere questo riconoscimento:

Per evitare la paralisi dei Servizi, il Consiglio regionale, con Risoluzione contenuta nel Verbale n. 129/3 del 16/10/2012 ha incaricato la Giunta ad apportare modifiche alla disciplina introdotta con le deliberazioni 935 e 393 citate, prevedendo un regime transitorio di 36 mesi al fine di consentire agli Enti la realizzazione dei lavori alla nuova normativa statale e regionale in materia di costruzioni nelle zone sismiche, entrata in vigore nel 2010.

La Giunta Regionale ha provveduto, con deliberazione n. 855 del 10/12/2012 all'adempimento del mandato Consiliare, pertanto, a oggi la nuova disciplina per l'accreditamento risulta sospesa, per la parte relativa alla messa a norma degli edifici, in quanto con il citato provvedimento viene concesso, per le strutture che a seguito delle indagini sismiche non risultino a norma, un periodo di 36 mesi per compiere i lavori di messa in sicurezza, autorizzando comunque gli Enti alla erogazione del Servizio in tale periodo

GIUNTA REGIONALE DI ABRUZZO
REGIONE ABRUZZO - C/O REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE REGIONE ABRUZZO
La presente copia, composta di n. 3...
facciale, è numero 1 l'originale esistente
L'Aquila, il 27 LUG. 2013



La Responsabile dell'Ufficio
Edilizia Scolastica e di Culto

